

## Il caso

## Ha crediti per decine di milioni ma A2a non riscuote

■ ■ Bollette energetiche mai pagate, la multiutility torna nella bufera. Interpellanza del Pd al sindaco. P. 21

**Il caso.** Interpellanza al sindaco del consigliere Pd sulle bollette energetiche non incassate dalla società

# A2A, Bragaglio va all'attacco: «Decine di milioni mai riscossi»

◉ L'affondo: «Se il dato è esatto il danno per i conti del nostro Comune sarebbe pesante»

**Andrea Tortelli**  
andrea.tortelli@epolis.sm

■ La Loggia è "costretta" a uscire dal Patto di stabilità perché A2A non è in grado di erogare tutti i dividendi promessi. E quest'ultima è "costretta" a mettere sul mercato anche la ricca quota nella società svizzera Alpiq per onorare, se pur parzialmente, gli impegni. Ma nel frattempo la multiutility non sarebbe in grado di riscuotere bollette energetiche per decine di milioni di euro.

**A INSINUARE** il dubbio è il consigliere comunale Claudio Bragaglio, che ieri ha depositato un'interpellanza al sindaco sulla questione. Nel testo l'esponente del Pd sottolinea che «risulterebbero gravi ritardi e inadempienze con riferimento al-

l'inefficienza del sistema di fatturazione»: un disservizio che «riguarderebbe in particolare attività produttive dell'area territoriale milanese» e che avrebbe «ricadute sul bilancio di A2A per diverse decine di milioni di euro». Per questo Bragaglio - che punta il dito contro le controllate "A2A Servizi al Cliente" e "A2A Energia" - chiede al sindaco «se le notizie abbiano o meno - in tutto od in parte - un effettivo fondamento e, nel primo caso, quali iniziative la giunta intenda assumere verso gli organi di gestione di A2A al fine di porre rimedio a una situazione di grave inefficienza». Quindi l'affondo. «Il mancato incasso», attacca l'ex assessore alla Partecipazione, «avrebbe ripercussioni negative anche sul Comune di Brescia, tanto più se si considera la multa da 220 milioni di euro che ha colpito A2A e che pregiudica una fonte decisiva di finanziamento per le attività sociali e di bilancio della Loggia», una vicenda che ha "costretto" il Comune a «fuoriuscire - seppure

improvvidamente - dal Patto di stabilità». Ma ad aggravare la situazione, secondo Bragaglio, ci sarebbe anche la posizione dell'amministratore unico di "A2A Energia" perché «nei giorni scorsi si è sviluppata una polemica tra l'amministrazione provinciale di Brescia e Roberto Gilardi con riferimento alla mancata rateizzazione delle bollette - già peraltro concordata - a favore dei lavoratori bresciani in difficoltà, ricorrendo anche, da parte sua, ad un maldestro tentativo di scaricare le proprie responsabilità su istituzioni, sindacati e lavoratori bresciani».

**INSINUAZIONI** forti - anche se tutte da verificare - che farebbero il paio con alcune voci interne all'azienda - anche queste al momento prive di riscontri ufficiali - secondo cui proprio nelle prossime ore il riferimento milanese di A2A Servizi ai clienti potrebbe essere chiamato ufficialmente dai vertici della società madre a fare il punto della situazione. ■